Disegnare per rigenerare i nostri luoghi. Nuove relazioni fra comunità e spazi pubblici

Marco Filippucci
Fabio Bianconi

Abstract

La presente ricerca vuole raccogliere la sfida lanciata dall'Unione Italiana del Disegno, in particolare dalla Presidente nel corso della relazione conclusiva del convegno del 2022, su un ampio progetto culturale solo accennato nei contenuti, ma già definito nei suoi orizzonti culturali con il titolo *Nati per disegnare*. Posto all'interno di un percorso di ricerca decisamente più ampio che testa il valore della rappresentazione per attivare un processo di rigenerazione urbana, lo studio descrive l'attività del 'disegnare' svolta con circa 400 studenti delle scuole medie, coinvolti, attraverso il disegno, ad essere operativamente autori dei luoghi in trasformazione.

Parole chiave
rappresentazione, didattica del disegno, rigenerazione urbana, coprogettazione, biophilic design

La riconquista dello spazio urbano fra natura e architettura.

doi.org/10.3280/oa-1016-c432

Civica autem non saxa sed habitatores vocantur

La rigenerazione urbana è un processo che, partendo dalla riqualificazione urbana e architettonica, porta a integrare la comunità come protagonista dello spazio urbano. Il tema forse più scottante è che "il nostro 'spazio' oggi è, infatti, sempre meno 'nostro'" [La Cecla 2011]. Al di là delle evoluzioni che hanno generato tali dinamiche, da contestualizzare anche a seguito del periodo pandemico, il tema è comprendere quali processi si possono attivare per supportare la rigenerazione urbana e il possibile ruolo del disegno in tale percorso. La rigenerazione si lega alla costruzione di una relazione dinamica, basata di fatto su una condivisione di valori, propria dell'abitare lo spazio, che è però sempre "un dubbio: devo continuamente individuarlo, designarlo. Non è mai mio, mai mi viene dato, devo conquistarlo" [Perec 1989]. C'è una relazione attiva fra l'abitare e il disegno 'dentro la testa' di Cennino Cennini, 'strumento per orientarsi, un mezzo per valutare e organizzare eventi spaziali' [Kepes, Rossi Chiaia 1990, p. 17], ma 'orientarsi non solo sul piano fisico ma anche su quello umano' [Kepes, Rossi Chiaia 1990, p. 18], un processo attivo imperniato sull''identificarsi' per 'identificare' [De Fiore 2005]. Per 'creare luoghi significativi per aiutare l'uomo ad abitare' [Norberg-Schulz 1992], il disegno rappresenta uno strumento capace di rispondere a quelle richieste insite nei luoghi della contemporaneità, sempre 'in cerca di autore', dove si possono testare operativamente una ricerca della bellezza e dell'arte come mezzo e non come fine [Duchamp et al. 1973] (fig. 1).
La ricerca propone una sperimentazione sull'azione rappresentativa intesa come azione di costruzione di una relazione identitaria e affettiva di cura fra ambiente e uomo. Lo studio del paesaggio in cui si innesta l'analisi si incentra quindi nel tema dell'analisi percettiva, campo di indagine proprio della rappresentazione [Bianconi et al. 2018; Bianconi, Filippucci 2019b, Bianconi, Filippucci 2019c]. Partendo dai principi della psicologia ambientale [Gibson 1983], lo studio è rapportato all'associazione del valore dello spazio pubblico per offrire benessere [Badland, Pearce 2019; Bechtel, Churchman 2002] e salute [Byrne et al. 2014; Lee, Maheswaran 2011; Pedersen Zari 2015; Schram-Bijkerk et

Fig. 1. Confronto del luogo prima e dopo l'intervento di rigenerazione urbana.
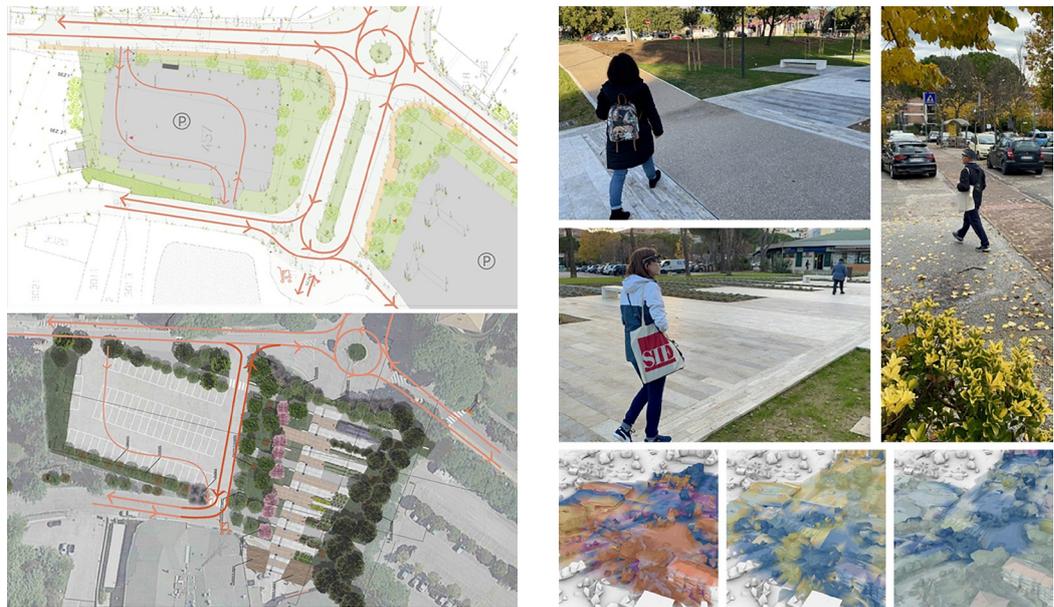
Fig. 2. Trasformazioni funzionali dello spazio prima e dopo l'intervento di rigenerazione urbana.

Fig. 3. Analisi e rilievi percettivi sviluppati prima, durante e dopo l'intervento di rigenerazione urbana.

al. 2018], incidendo nei comportamenti [Steg et al. 2013], dato che comunque un luogo non può essere mai neutro, che 'influenza' nel bene o nel male nelle nostre vite [Goldhagen 2017] (figg. 2-3).

Il progetto di rigenerazione urbana

La ricerca più ampia in cui è inserito il progetto nasce da un percorso di collaborazione con il Comune di Corciano iniziato da oltre dieci anni, segnato anche da tanti 'magnifici fallimenti' di altrettante progettualità sottoposte a bandi europei e regionali [Bianconi, Filippucci 2019a], ma che ha trovato nei fondi indiretti regionali (PSR 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici) un importante finanziamento alla ricerca applicata sul territorio e alla realizzazione di opere per oltre mezzo milione di euro. Il percorso di ricerca in questo contesto ha avuto un ruolo fondamentale nella scelta degli obiettivi, nella definizione degli interventi strategici, nel supporto alla redazione del bando, nella guida delle scelte progettuali a carattere architettonico, ma poi anche in una specifica attività di monitoraggio degli impatti delle stesse proposte ex ante ed ex post, incentrate sul rilievo della percezione. In affinità agli obiettivi prefissati, basati sull'immagine della città e sulla valorizzazione delle sensazioni e delle relazioni, lo scopo dello studio è la quantificazione e qualificazione di come l'ambiente incida nell'abitare [Chen et al. 2019; Dupont, Van Eetvelde 2012; Neale et al. 2019], analisi incentrate secondo l'approccio del neuromarketing [Berčík et al. 2015, Berčík et al. 2016; De Oliviera, Giraldi 2017; Dos Santos 2017; Onay 2016], che si associa poi alla richiesta di accompagnare i processi partecipatici e di sensibilizzazione.
L'area interessata è l'abitato di San Mariano [Giordano 2003], storico insediamento sito in un'orografia plano-collinare fra terreni di buona redditività, che ha raccolto in un processo di conurbazione dalla limitrofa Perugia [Collesi 1990, pp. 1-72] la variazione dei baricentri territoriali, con una popolazione che è passata da 2881 abitanti nel 1991 a 7566 nel 2008 [Barro, Levi, Sacchi 2008; Barbieri 2008; Storelli 2008]. Tali dinamiche si associano linearmente al triste primato umbro del comune come un'area fra le più soggette al consumo di suolo, pari al 14,69% dell'area amministrata, con perdite di 29 ettari di terreno in meno di 10 anni. L'edificato prevalentemente residenziale alle porte del capoluogo è cresciuto fino a diventare un luogo ricco di servizi e offerte commerciali, attrattivo, come dimostra un mercato immobiliare crescente, per la qualità dell'abitare, che se da un lato con una serie di interventi ha depauperizzato le qualità del luogo, dall'altro lato non ha del tutto compromesso le relazioni con le qualità di un paesaggio agricolo limitrofo, come ben rappresenta la mappa della Rete Ecologia

della Regione Umbria. Al fine di ripensare le relazioni fra città e campagna, la proposta ideata con il supporto del gruppo di ricerca si è proposta l'obiettivo di invertire le logiche urbano centriche centripete per ridisegnare attraverso il valore della natura e dei suoi servizi la qualità dell'abitare. Il tema è il valore dello spazio pubblico, condizione che operativamente circoscrive le aree di intervento esclusivamente alle proprietà comunali, questioni che si traducono in primo luogo nella riconnessione degli spazi verdi, presenti ma parcellizzati, ridisegnati anche nella loro fruizione con percorsi ciclopedonali. Al centro del processo è posta la persona, con le sue necessità e i suoi desideri che la pandemia ha reso ancora più forti, esigenze di paesaggio e di socialità che segnano la sua salute. Il progetto proposto può essere schematizzato in tre ambiti interconnessi, che sono la rigenerazione di un parco agricolo storico, segnato da restauro ecologico e valorizzazione della multifunzionalità con la depolverizzazione dei percorsi, ad un secondo livello da connessioni verdi con la rigenerazione ecologica e fruitiva dei frammenti di natura urbana con la piantumazione di quasi 3.000 alberi e piante lungo tutta l'area interessata e percorsi ciclopedonali, e infine con interventi ecologico-fruitivi nella realizzazione di una piazza, riconquista della comunità e della natura di spazi identitari.
In particolare, la piazza 'verde' nasce dalla dismissione di una strada a due corsie, connotata da parcheggi, trasformata in una per riconnettere lembi di un'area di oltre 3000 mq ponendo al centro un lastricato a pettine in travertino. Disegnata su una forma trapezoidale capace di accelerarne la prospettiva, la piazza genera dinamismi e allineamenti, scanditi da una partizione ritmica di travertini diversi nella cromia, contrapporti al disegno di un giardino sensoriale che alterna essenza autoctone nella medesima metrica. A scandire il giardino sensoriale, nell'obiettivo anche di creare sensazioni uditive con il suo calpestio, è posto un giardino di pietre, polo centrale dalla sperimentazione con gli studenti delle scuole medie (fig. 4).

Disegnare i nostri luoghi

La profonda trasformazione del luogo è stata accompagnata da un processo di sensibilizzazione, trascritto nella sfera della coprogettazione come sperimentazione rappresentativa. Si è posto come target il coinvolgimento della fascia scolastica degli studenti delle scuole
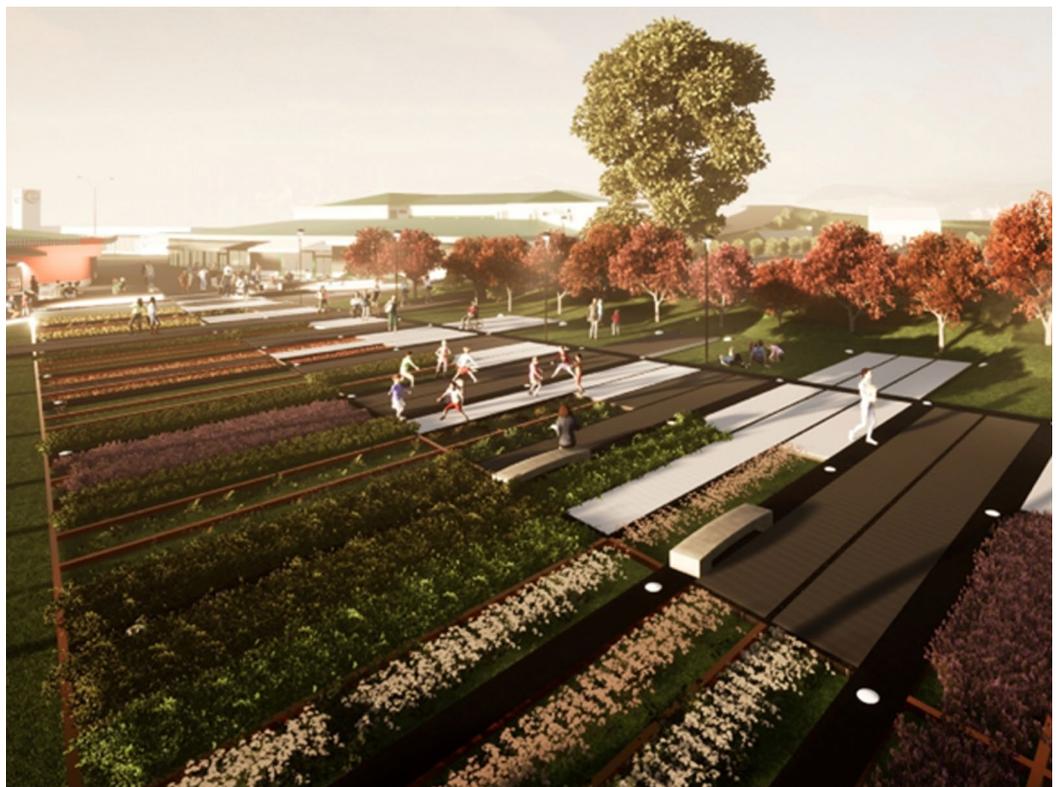
Fig. 4. Rappresentazioni virtuali della nuova piazza.

medie, con percorsi che hanno coinvolto oltre quattrocento ragazzi. Le attività proposte si incentrano sul tema e sugli strumenti della rappresentazione e del disegno indirizzati alla valorizzazione del paesaggio. Concretamente tale attività ha visto per le scuole medie il coinvolgimento di discipline integrate, che includono l'arte, l'educazione tecnica, le scienze, l'italiano, l'educazione civica, quindi materie umanistiche e scientifiche. Gli obiettivi prefissati sono di incentivare il contatto con la terra per creare le basi di un'alfabetizzazione ecologica, favorire il conseguimento di una coscienza ambientale, del rispetto della natura, coinvolgendo docenti, studenti, genitori, associazioni di volontariato, per creare una sinergia tra le attività scolastiche, la comunità locale, l'ambiente e il territorio. Si vuole così promuovere un'attività di sensibilizzazione per creare processi di identitarietà, con particolare attenzione al percorso sensoriale della piazza. In tale contesto si definiscono gli studenti delle scuole medie come attori protagonisti per promuovere percorsi di consapevolezza. Coinvolgendo implicitamente le famiglie, attraverso la sperimentazione didattica si vuole attivare un percorso di riconnessione della comunità con i luoghi e con i suoi valori.
Nello specifico, la rappresentazione e il disegno sono gli strumenti chiave che si ritiene possano apportare, anche implicitamente, tali relazioni. Facendo leva sul valore dell'immaginazione, dell'osservazione, dell'interpretazione, disegnare diviene lo strumento per conoscere, per comprendere, per fare emergere. La rappresentazione, intesa come sistema di segni e di significati, si propone come luogo ideale della sperimentazione, strumento che permette di esprimere in un linguaggio transdisciplinare le sensazioni e le emozioni, ricercando però anche oltre a ciò che vede.
Nella sfida formativa, è stato ideato un percorso che prevede un'attività condivisa da tutte le classi, che si concentra nel 'disegnare un fiore' sulla pietra, un percorso per le prime medie sulla 'rappresentazione della flora', un tema per le seconde medie sul 'disegnare il luogo, fra presente, passato e futuro', un tema per le terze medie su 'la narrazione del paesaggio attraverso i fumetti'.
La prima proposta è quella di chiedere a tutti gli studenti delle scuole di San Mariano di disegnare uno dei sassi che dividono il giardino sensoriale, nella volontà di far 'fiorire' anche le pietre. Si tratta di un'elaborazione semplice, prendendo i ciottoli già presente nella piazza, da disegnare, colorare con acrilici, firmare e datare. Attraverso questo semplice segno ciascuno contribuisce ad arricchire le qualità dello spazio, avendo come conseguenza il vivere quel luogo come proprio, sentendosi come pietre 'vive' all'interno di questa costruzione. Il percorso ha portato alla decorazione di circa 400 sassi. Tale processo si è dimostrato un intervento pienamente riuscito per il coinvolgimento che ha creato nella coprogettazione e nella cura del luogo. Le famiglie tornano infatti a cercare i segni lasciati dal figlio e l'intervento solo arricchisce le percezioni del luogo. È centrale segnalare che tale attività continuerà nel corso degli anni per tutti i ragazzi che si iscriveranno alla prima media e che avranno così occasione di sentirsi parte della comunità, di continuare ad essere coautori del paesaggio e di sensibilizzarsi alle questioni ambientali. Di grande interesse è poi sottolineare come la scuola abbia propositivamente ideato di scrivere sui sassi delle brevi composizioni poetiche di 11 parole che i ragazzi del secondo anno hanno scritto per la Giornata della Memoria, un risultato molto importante perché testimonia come la proposta culturale del disegnare abbia creato una relazione e un'importante attribuzione di valore del luogo come spazio identitario e ambito nevralgico per la comunicare e condividere significati (figg. 5-6).
Il tema per le prime classi è pensato in relazione al loro percorso formativo e alla rigenerazione ecologica e ambientale proposta, che ha portato alla messa in dimora di circa 2500 piante e 300 alberi. In tale contesto ancora lo spazio della comunità della piazza, con il suo giardino sensoriale, viene arricchito con un livello di informazione basato sul disegno: assegnate una lista di piante, gli studenti hanno realizzato una ricerca e redatto un disegno, che è stato poi affinato e proposto in una targa, posizionata vicina alle essenze per un suo primo riconoscimento con un primo livello sintetico del nome e un QR code con cui si apre la ricerca dei ragazzi.
Per le seconde medie si è proposto un'attività di disegno che è incentrata sul rapporto che i luoghi generano con i significati in relazione al tempo. Gli studenti sono portati a osservare il luogo, anche con i suoi inganni prospettici, per poi scegliere un punto di vista e una porzione

Quercus bubescens	25
Fraxinus ornus	10
Acero campestre	60
Corniolo	15
Sorbo domestico	35
Salice rosso	45
Pioppo Canescens	15
Luppolo	10
Sambuco	10
Sanguinella	10
Bagolaro	10
Gelso	10
Biancospino	65
Magiorana	275
Rosmarino	140
Ginestra odorosa	40
Olivo	35
Prunus spinosa	155
Ligustrum vulgare	450
crataegus monogyna	450
Euonumus europaeus	150
Rosa canina	80
	2095

Fig. 5. Progetto delle componenti naturali della piazza e del giardino sensoriale.
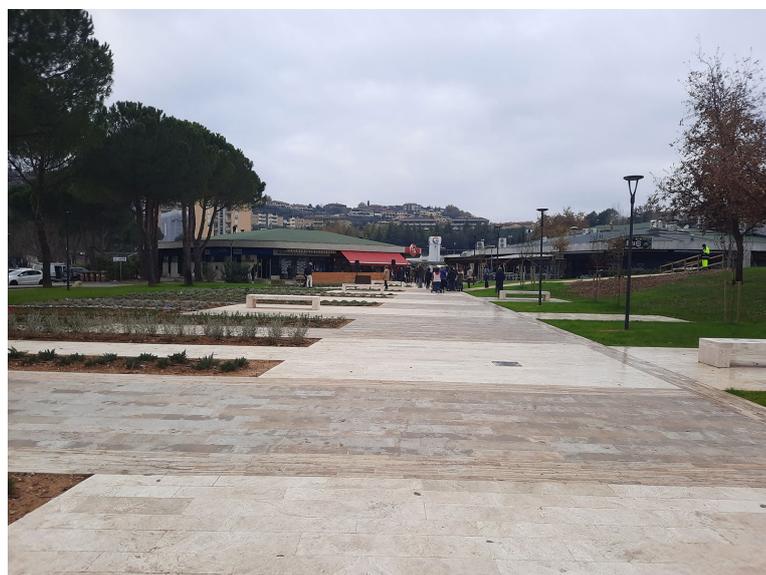
Fig. 6. La nuova piazza di San Mariano fra architettura e natura.

che ha attratto il loro interesse, nell'obiettivo di disegnarlo. Concluso questo primo elaborato, sul medesimo luogo è richiesto di redigere il disegno di come era prima, attivando così la memoria. Successivamente l'esercizio finale è finalizzato a pensare come può in futuro diventare quel luogo e specificatamente in quale modo può essere vissuto (es. concerto, sfilata, mercato…), con proposte possibili che saranno sottoposte all'interesse della comunità. L'attività proposta per i ragazzi della terza media si basa sempre sul disegno, ma trova negli strumenti narrativi contemporanei del fumetto un media capace di porre in relazione il linguaggio grafico con quello testuale. La proposta didattica ha coinvolto gli studenti nella costruzione di un racconto che si sviluppa intorno a questo luogo, che parte da una ricostruzione immersiva della piazza, navigabile. Realizzato un modello immersivo navigabile realistico attraverso *Twinmotion*, posto l'obiettivo di garantire l'esplorazione virtuale del luogo, si è dovuto affrontare i problemi di potenza grafica informatica che viene richiesta per l'esplorazione degli ambienti virtuali. La soluzione proposta è stata quella di condividere rendering sferici navigabili del modello virtuale della piazza, accessibili da un link online. I modelli immersivi sono occasioni per un *seriuos game*, scenari per il racconto che, come tutti gli elaborati, è previsto che saranno condivisi nella piazza stessa (figg. 7-8).

Considerazioni conclusive

Un paese deve essere attraversato da grandi eventi per produrre una coscienza capace di pensare in modo universale, ed è quello che è accaduto all'umanità post pandemica. In meno di un anno abbiamo cambiato li modo di vivere e preso repentinamente coscienza della fragilità dell'essere umano che da osservatore disattento dei cambiamenti climatici, diventa vulnerabile e protagonista della deriva del pianeta. Il tema scaturito negli ultimi anni è di ripensare il proprio stile di vita, l'attenzione per l'altro, la ricerca dello spazio di socializzazione e la necessità della presenza della natura all'interno della città e delle proprie abitazioni, la necessità di tridimensionalità a fronte della cultura piatta dell'immagine, il desiderio di immergersi nella città, nel verde. Tante azioni combinate che permettono di ridefinire l'aspetto della città, il proprio sviluppo, valorizzando le città capaci di adeguarsi al cambiamento.
L'ambito paesaggistico, infatti, coinvolge oltre al territorio anche la sua percezione, definendo pertanto quella relazione stretta fra lo spazio e la presenza dell'essere umano che lo percepisce come tale. L'uso della rappresentazione paesaggistica è un passaggio culturale importante per ripensare le città e il ruolo nodale dell'immagine solida che si crea. Il disegno permette di scoprire la ricchezza della realtà, superando la piattezza delle immagini che per-

Fig. 7. Il disegno per il coinvolgimento delle scuole nella coprogettazione della piazza.

Fig. 8. *Anche le pietre fioriscono*: i risultati didattici realizzati nella scuola media.

Fig. 9. Il 'fiori' riposizionati all'interno della Piazza.

cepiamo continuamente dallo smartphone, dal monitor del pc, dalla tv, sempre più persuasiva e invadente, cultura bidimensionale e di facciata, bellissima, superficiale e priva di qualsiasi ossatura. Con il disegno si rafforza la possibilità di immergersi nel reale, di essere parte dello spazio come era possibile e auspicabile ogni qualvolta si osserva una rappresentazione in prospettiva, diventare parte di un tutto mettendo in relazione il vicino con il lontano, il finito con l'infinito. La sperimentazione mostra come attraverso il disegno si possano generare reali azioni di appropriazione, in una proposta culturale che si proietta al coinvolgimento sociale, che offre nuovi strumenti per conoscere, per appropriarsi, per identificarsi, per l'abitare. Al centro sono posti i cittadini di domani, i giovani a cui è consegnato il nostro futuro, coinvolti in un percorso che supera la formazione scolastica nella scoperta del loro essere 'nati per disegnare'.

Riferimenti bibliografici

Badland H., Pearce J. (2019). Liveable for whom? Prospects of urban liveability to address health inequities. In *Social Science and Medicine*, vol. 232, pp. 94-105.

Barbieri G. (2008). Modernizzazione economica e trasformazione sociale: alcuni elementi di analisi. In S. Sacchi (a cura di), *Corciano nella grande trasformazione da comune rurale ad area industriale*. 1950-1990, pp. 52-72. Roma: Ediesse.

Barro M., Levi G. (2014). *Corciano a confronto: 10 anni di trasformazione economico-sociale. Rapporto di ricerca*. 24 giugno 2013, <www.comune.corciano.pg.it/> (consultato il 2 febbraio 2023).

Bechtel R.B., Churchman A. (2002). *Handbook of environmental psychology*. New York: J. Wiley & Sons.

Berčík J., Horská E., Gálová J., Margianti E.S. (2016). Consumer neuroscience in practice: The impact of store atmosphere on consumer behavior. In *Periodica Polytechnica Social and Management Sciences*, vol. 24, n. 2, pp. 96-101.

Berčík J, Horská E, Wang W.Y.R., Chen Y.C. (2015). How can food retailing benefit from neuromarketing research: a case of various parameters of store illumination and consumer response. In *143rd Joint EAAE/AAEA Seminar*.

Bianconi F., Filippucci M. (2019a). *Landscape Lab. Drawing, Perception and Design for the Next Landscape Models*, vol. 20. Basingstoke: Springer.

Bianconi F., Filippucci M. (2019b). Visione e disegno. Percezione, rilievo e progetto per nuovi modelli di spazi urbani. In *Mondi e modi dell'abitare Per una Sociologia della convivenza*, pp. 81-104. Soveria Mannelli: Rubbettino.

Bianconi F., Filippucci M., Seccaroni M. (2018). Rappresentare la percezione: ricostruzione d'ambiente e algoritmi per la valutazione dell'impatto delle forme nel paesaggio. In *3D Modeling & BIM. Nuove Frontiere*, vol. 1, pp. 336-349. Roma: DEI s.r.l. Tipografia del Genio Civile.

Byrne J., Wolch J. R., Joshua Newell P. (2014). Urban Green Space, Public Health, and Environmental Justice: The Challenge of Making Cities "Just Green Enough". In *Landscape and Urban Planning*, n.125, pp. 234-244.

Chen J., Wang H., Wang Q., Chengcheng H. (2019). Exploring the fatigue affecting electroencephalography based functional brain networks during real driving in young males. In *Neuropsychologia*, n.129, settembre 2018, pp. 200-211.

Collesi R. (1990). *Memorie storiche e amministrative del comune di Corciano*. Corciano: Immagine.

De Fiore G. (2005). Appunti di Viaggio. In *Immagine della città europea*. Legnago: Tamellini.

De Oliviera J. H. C., Giraldi JM.E. (2017). What is Neuromarketing? A Proposal for a Broader and more Accurate Definition. In *Global Business and Management Research: An International Journa*, *9*(2), pp. 19-29.

Dos Santos M.A. (2017). Applying neuroscience to business practice. In *Applying Neuroscience to Business Practice.*

Duchamp M., Sanouillet M., Peterson E. (1973). *The Writings of Marcel Duchamp*. New York: Da Capo Press.

Dupont L., Van Eetvelde V. (2012). Landscape perception analysis of built and natural environments using eye tracking: comparison between experts and non-experts. In *IAPS, 22th Conference, Abstracts*, giugno 2012, pp. 254-255.

Gibson J.J. (1983). *The senses considered as perceptual systems*. Boston: Houghton Mifflin.

Giordano F. (2003). Il "territorio" di San Mariano in età antica. In *San Mariano: frammenti di storia*, pp. 29-55. Perugia: Futura.

Goldhagen S.W. (2017). *Welcome to Your World. How the Built Environment Shapes Our Lives*. New York: HarperCollins.

Kepes G., Rossi Chiaia F. (1990). *Il linguaggio della visione*. Bari: Dedalo.

La Cecla F. (2011). *Mente locale: per un'antropologia dell'abitare*. Elèuthera.

Lee A.C.K., Maheswaran R. (2011). The health benefits of urban green spaces. *Journal of Public Health*, 33(2), pp. 212-222.

Neale C., Aspinall P., Roe J., Tilley S., Panagiotis M., Cinderby S., Ward Thompson C. (2019). The impact of walking in different urban environments on brain activity in older people. In *Cities & Health*, pp. 1-13.

Norberg-Schulz C. (1992). *Genius loci: paesaggio ambiente architettura*. Electa.

Onay O. (2016). A Mathematical Approach to Neuromarketing: A Weapon - Target Assignment Model. In *International Journal of Academic Research in Business and Social Sciences*, 6 (1).

Pedersen Zari M. (2015). Ecosystem processes for biomimetic architectural and urban design. In *Architectural Science Review*, 58(2), pp. 106-119.

Perec G. (1989). *Specie di spazi*. Torino: Bollati Boringhieri.

Sacchi S. (2008). Imprese e sviluppo locale in un comune satellite del capoluogo regionale: Corciano 1951-2001. In S. Sacchi (a cura di), *Corciano nella grande trasformazione da comune rurale ad area industriale. 1950-1990*, pp. 41-55. Roma: Ediesse.

Schram-Bijkerk D., Otte P., Dirven L., Breure A.M., (2018). Indicators to support healthy urban gardening in urban management. In *Science of the Total Environment*, 621, pp. 863-871.

Steg L., Berg V.D., De Groot A. (2013). *Manuale di psicologia ambientale e dei comportamenti ecologici*. Milano: FerrariSinibaldi.

Storelli M. (2008). Dall'agricoltura all'industria: gli assetti territoriali. In S. Sacchi (Ed.), *Corciano nella grande trasformazione da comune rurale ad area industriale. 1950-1990*, pp. 73-103. Roma: Ediesse.

Autori
Marco Filippucci, Università degli Studi di Perugia, marco.filippucci@unipg.it
Fabio Bianconi, Università degli Studi di Perugia, fabio.bianconi@unipg.it

Per citare questo capitolo: Filippucci Marco, Bianconi Fabio (2023). Disegnare per rigenerare i nostri luoghi. Nuove relazioni fra comunità e spazi pubblici/Drawing to Regenerate our Places. New Relationships between Communities and Public Spaces. In Cannella M., Garozzo A., Morena S. (a cura di). *Transizioni. Atti del 44° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Transitions. Proceedings of the 44th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2710-2727.

 Isbn 9788835155119

Drawing to Regenerate our Places. New Relationships between Communities and Public Spaces

Marco Filippucci
Fabio Bianconi

Abstract

This research aims to take up the challenge issued by the Italian Union of Drawing, in particular by the President during the concluding report of the 2022 conference, on a wide-ranging cultural project only hinted at in content, but already defined in its cultural horizons under the title *Nati per disegnare* (Born to draw). Placed within a significantly broader path of research that tests the value of representation to activate a process of urban regeneration, the study describes the activity of 'drawing' carried out with about 400 middle school students, involved, through drawing, to be operationally authors of places in transformation.

Keywords
Representation, Design Didactics, Urban Regeneration, Co-Design, Biophilic Design

The re-conquest of urban space between nature and architecture.

doi.org/10.3280/oa-1016-c432

Civica autem non saxa sed habitatores vocantur

Urban regeneration is a process that, starting with urban and architectural redevelopment, leads to the integration of the community as the protagonist of urban space. Perhaps the most burning issue is that "'our space' today is, in fact, less and less 'ours'" [La Cecla 2011]. Beyond the evolutions that have generated such dynamics, which should also be contextualized in the wake of the pandemic period, the issue is to understand what processes can be activated to support urban regeneration and the possible role of design in that journey. Regeneration is linked to the construction of a dynamic relationship, based in fact on a sharing of values, characteristic of inhabiting space, which is, however, always "a doubt: I have to constantly identify it, designate it. It is never mine, never given to me, I must conquer it" [Perec 1989]. There is an active relationship between living and drawing 'inside the head' of Cennino Cennini, "a tool for orientation, a means of evaluating and organizing spatial events" [Kepes, Rossi Chiaia 1990, p. 17], but "orientation not only on the physical plane but also on the human one" [Kepes, Rossi Chiaia, 1990, p. 18], an active process hinged on identifying oneself in order to identify [De Fiore, 2005]. To 'create meaningful places to help humans inhabit' [Norberg-Schulz 1992], drawing represents a tool capable of responding to those demands inherent in contemporary places, always 'in search of an author', where a search for beauty and art as a means and not an end can be operationally tested [Duchamp et al. 1973].
The research proposes an experimentation on representational action understood as the action of constructing an identity and affective relationship of care between environment and humans. The study of the landscape in which the analysis is grafted is therefore centered in the theme of perceptual analysis, a field of investigation proper to representation [Bianconi et al. 2018; Bianconi, Filippucci 2019b, Bianconi, Filippucci 2019c]. Building on the principles of environmental psychology [Gibson 1983], the study is related to the association of the value of public space in providing well-being [Badland, Pearce 2019; Bechtel,Churchman 2002] and health [Byrne et al 2014; Lee, Maheswaran 2011; Pedersen

Fig. 1. Comparison between the site before and after urban regeneration project.
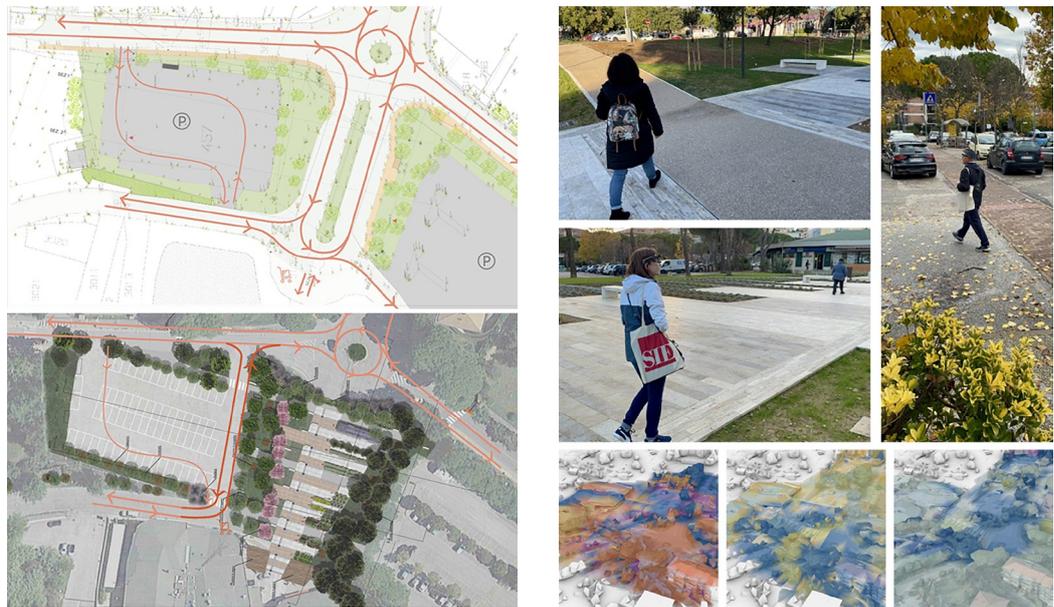
Fig. 2. Functional transformations of space before and after urban regeneration project.

Fig. 3. Analysis and perceptual surveys developed before, during and after the urban regeneration project.

Zari 2015; Schram-Bijkerk et al. 2018], affecting behaviors [Steg et al. 2013], since in any case a place can never be neutral, which 'influences' for good or bad in our lives [Goldhagen 2017].

The urban regeneration project

The broader research in which the project is integrated arises from a path of collaboration with the Municipality of Corciano that began more than ten years ago, also marked by many 'magnificent failures' of as many projects submitted to European and regional calls [Bianconi, Filippucci 2019a], but which found in the indirect regional funds (PSR 7.6.2 Support for investments related to the redevelopment of critical rural landscapes) an important funding for applied research on the territory and the realization of works for more than half a million euros. The research pathway in this context played a key role in choosing the objectives, defining the strategic interventions, supporting the drafting of the call for proposals, guiding design choices of an architectural nature, but then also in a specific monitoring activity of the impacts of the same proposals ex ante and ex post, focused on the survey of perception. In affinity with the objectives set, based on the image of the city and the enhancement of feelings and relationships, the aim of the study is the quantification and qualification of how the environment affects living [Chen et al. 2019; Dupont, Van Eetvelde 2012; Neale et al. 2019], analyses centered according to the neuromarketing approach [Berčík et al. 2015, Berčík et al. 2016; De Oliviera, Giraldi 2017; Dos Santos 2017; Onay 2016], which is then associated with the call for accompanying participatory and awareness processes.
The area affected is the built-up area of San Mariano [Giordano 2003], a historic settlement located in a plano-hilly orography among soils of good profitability, which has gathered in a process of conurbation from neighboring Perugia [Collesi 1990, pp. 1-72] the change in territorial barycenters, with a population that has gone from 2881 inhabitants in 1991 to 7566 in 2008 [Barro, Levi, Sacchi, 2008; Barbieri 2008; Storelli 2008]. These dynamics are linearly associated with the municipality's dismal Umbrian record as an area among the most prone to land consumption, accounting for 14.69 percent of the area administered, with losses of 29 hectares of land in less than 10 years. The predominantly residential built-up area on the edge of the capital has grown to become a place rich in services and commercial offerings, attractive, as shown by a growing real estate market, for the quality of living, which, if on the one hand with a series of interventions has impoverished the qualities of the place, on the other hand has not completely compromised the relationships with the qualities of a neighboring agricul-

tural landscape, as the map of the Ecology Network of the Region of Umbria well represents. In order to rethink the relationship between city and countryside, the proposal designed with the support of the research team aimed to reverse centripetal urban-centric logics to redesign through the value of nature and its services the quality of living. The theme is the value of public space, a condition that operationally circumscribes the areas of intervention exclusively to municipal properties, issues that are primarily translated into the reconnection of green spaces, which are present but parceled, also redesigned in their use with bicycle and pedestrian paths. At the center of the process is the person, with his needs and desires that the pandemic has made even stronger, landscape and social needs that mark his health. The proposed project can be schematized into three interconnected areas, which are the regeneration of a historic agricultural park, marked by ecological restoration and enhancement of multifunctionality with the dedusting of paths, at a second level by green connections with the ecological and fruitive regeneration of urban nature fragments with the planting of nearly 3,000 trees and plants along the entire affected area and bicycle and pedestrian paths, and finally with ecological and fruitive interventions in the creation of a square, reconquering the community and nature of identity spaces. In particular, the 'green' square was created from the decommissioning of a two-lane road, connoted by parking lots, transformed into one to reconnect patches of an area of more than 3,000 square meters by placing a travertine comb pavement in the center. Drawn on a trapezoidal shape capable of accelerating its perspective, the square generates dynamisms and alignments, marked by a rhythmic partitioning of travertines different in chromaticity, contrasting with the design of a sensory garden that alternates native essences in the same metric. Scanning the sensory garden, in the aim also of creating auditory sensations with its footfall, is placed a stone garden, a central pole from experimentation with middle school students.

Drawing our places

The deep transformation of the place was accompanied by an awareness-raising process, transcribed in the sphere of co-design as representative experimentation. The involvement
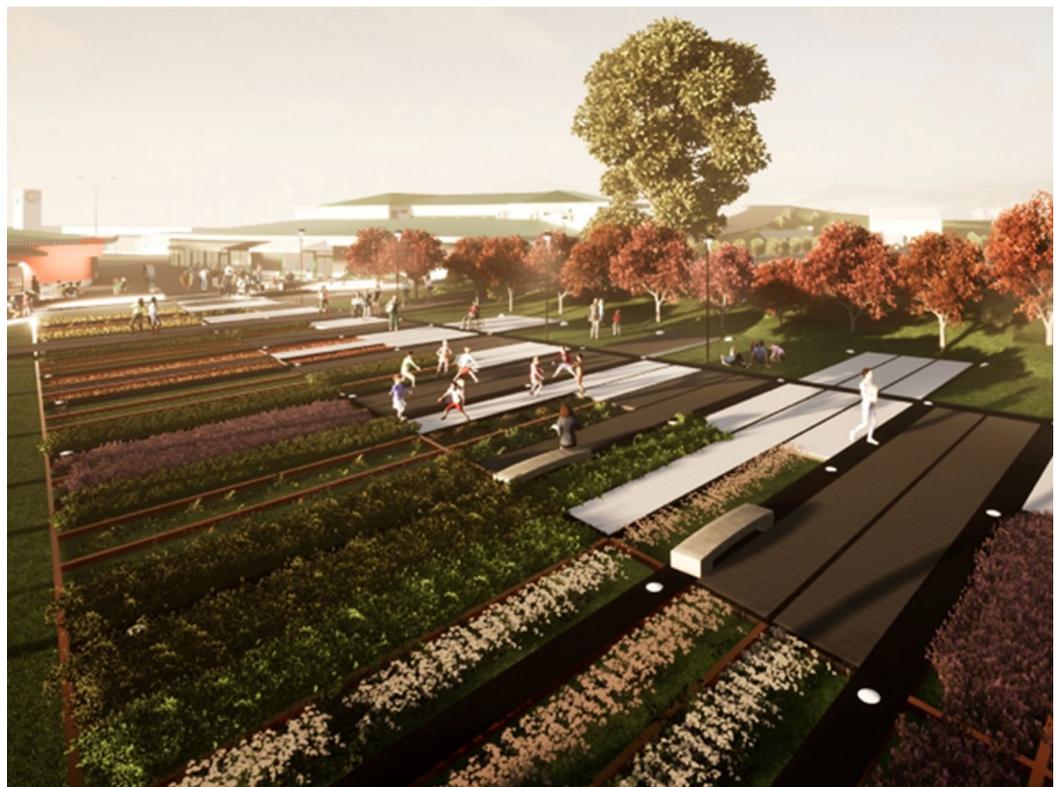
Fig. 4. Virtual representations of the new square.

of the school group of middle school students was targeted, with paths involving more than four hundred children. The proposed activities focused on the theme and tools of representation and drawing addressed to the enhancement of the landscape. Concretely, such activity has seen for middle schools the involvement of integrated disciplines, including art, technical education, science, Italian, civic education, then humanities and science subjects. The objectives set are to encourage contact with the earth in order to create the foundations of ecological literacy, foster the achievement of environmental awareness, respect for nature, involving teachers, students, parents, voluntary associations, to create a synergy between school activities, the local community, the environment and the territory. This is intended to promote an awareness-raising activity to create identity processes, with special attention to the sensory path of the square. In this context, middle school students are defined as key players to promote awareness pathways. Involving families implicitly, through educational experimentation, it is intended to activate a path to reconnect the community with places and its values.
Specifically, representation and drawing are the key tools that are believed to bring, even implicitly, such relationships. Leveraging on the value of imagination, observation, and interpretation, drawing becomes the tool to know, to understand, to make emerge. Representation, understood as a system of signs and meanings, is proposed as an ideal place for experimentation, a tool that allows sensations and emotions to be expressed in a transdisciplinary language, while also searching beyond what it sees.
In the formative challenge, a journey has been devised that includes an activity shared by all classes, which focuses on *drawing a flower* on the stone, a journey for first grade on *representing flora*, a theme for second grade on *drawing the place, between present, past and future* and a theme for third grade on *narrating the landscape through comics*.
The first proposal is to ask all San Mariano school students to draw one of the stones that divide the sensory garden, in a desire to make the stones 'bloom' as well. It is a simple elaboration, taking the pebbles already present in the square, to be drawn, colored with acrylics, signed and dated. Through this simple sign each person contributes to enrich the qualities of the space, having as a consequence living that place as their own, feeling like 'living' stones within this construction. The process led to the decoration of about 400 stones. This process proved to be a fully successful intervention because of the involvement it created in the co-design and care of the place. Indeed, families return to look for the marks left by their son, and the intervention alone enriches perceptions of the place. It is central to point out that this activity will continue over the years for all the children who will enroll in the sixth grade and thus have the opportunity to feel part of the community, to continue to be co-authors of the landscape and to raise awareness of environmental issues. Of great interest, then, is to point out how the school propositionally came up with the idea of writing short poetic compositions of 11 words on the stones that the sophomores wrote for Memorial Day, a very important achievement because it testifies to how the cultural proposal of drawing has created a relationship and an important attribution of value of the place as an identity space and a neuralgic sphere for communicating and sharing meanings.
The theme for the first classes is designed in relation to their education and the proposed ecological and environmental regeneration, which resulted in the planting of about 2,500 plants and 300 trees. In this context still the community space of the square, with its sensory garden, is enriched with a level of information based on drawing: assigned a list of plants, the students researched and drafted a drawing, which was then refined and proposed in a plaque, placed near the essences for its initial recognition with a first synthetic level of the name and a QR code with which the children's search is opened.
For second graders, a drawing activity was proposed that focuses on the relationship that places generate with meanings in relation to time. Students are led to observe the place, even with its perspective deceptions, and then choose a point of view and a portion that attracted their interest, in the goal of drawing it. Having completed this first task, on the same place they are asked to draw a picture of what it looked like before, thus activating memory. Then the final exercise is aimed at thinking about how that place can become in the future and specifically in what way it can be experienced (e.g., concert, parade,

Quercus bubescens	25
Fraxinus ornus	10
Acero campestre	60
Corniolo	15
Sorbo domestico	35
Salice rosso	45
Pioppo Canescens	15
Luppolo	10
Sambuco	10
Sanguinella	10
Bagolaro	10
Gelso	10
Biancospino	65
Magiorana	275
Rosmarino	140
Ginestra odorosa	40
Olivo	35
Prunus spinosa	155
Ligustrum vulgare	450
crataegus monogyna	450
Euonumus europaeus	150
Rosa canina	80
	2095

Fig. 5. Design of the natural elements of the plaza and sensory garden.

Fig. 6. The new San Mariano square between architecture and nature.

market...), with possible proposals that will be submitted to the interest of the community. The proposed activity for third graders is still based on drawing, but finds in the contemporary narrative tools of comics a media capable of relating graphic language to textual language. The educational proposal involved the students in the construction of a narrative that develops around this place, which starts from an immersive reconstruction of the square, navigable. Made a realistic navigable immersive model through Twinmotion, set the goal of ensuring the virtual navigation of the place, the problems of computer graphics power that is required for the exploration of virtual environments had to be addressed. The proposed solution was to share navigable spherical renderings of the virtual model of the plaza, accessible from an online link. The immersive models are opportunities for a seriuos game, scenarios for storytelling that, like all the renderings, are expected to be shared in the plaza itself (figs. 7-8).

Concluding remarks

A country must go through major events to produce a consciousness capable of universal thinking, and that is what has happened to post-pandemic humanity. In less than a year we have changed the way of life and become rapidly aware of the fragility of human beings who from being careless observers of climate change, become vulnerable and protagonists of the planet's drift. The theme that has arisen in recent years is to rethink one's way of life, attention to the other, the search for socializing space and the need for the presence of nature within the city and one's homes, the need for three-dimensionality in the face of the flat culture of the image, the desire to immerse oneself in the city, in the green. So many combined actions that make it possible to redefine the appearance of the city, its own development, enhancing cities capable of adapting to change.
Landscape scope, in fact, involves not only the territory but also its perception, thus defining that close relationship between space and the presence of the human being who perceives it as such. The use of landscape representation is an important cultural step in reimagining cities and the nodal role of the solid image that is created. Drawing allows us to discover the richness of reality, overcoming the flatness of the images we constantly perceive from our smartphones, pc monitors, and TV, which are increasingly persuasive and intrusive, two-dimensional and facade culture, beautiful, superficial and lacking any framework. With drawing, one reinforces the possibility of immersing oneself in reality, of being part of space as was possible and desirable whenever one observed a representation in perspective, becoming part of a whole by relating the near to the far,

Fig. 7. The design for the involvement of schools in the co-design of the square.

Fig. 8. *Even stones bloom:* the educational achievements made in the middle school.

Fig. 9. The 'flowers' repositioned in the Square.

the finite to the infinite. The experimentation shows how through drawing real actions of appropriation can be generated, in a cultural proposal that is projected to social involvement, offering new tools for knowing, for taking ownership, for identification, for living. At the center are placed the citizens of tomorrow, the young people to whom our future is entrusted, involved in a path that goes beyond schooling in the discovery of their being 'born to draw'.

References

Badland H., Pearce J. (2019). Liveable for whom? Prospects of urban liveability to address health inequities. In *Social Science and Medicine*. Vol. 232, pp. 94-105.

Barbieri G. (2008). Modernizzazione economica e trasformazione sociale: alcuni elementi di analisi. In S. Sacchi (Ed.), *Corciano nella grande trasformazione da comune rurale ad area industriale. 1950-1990*, pp. 52-72. Rome: Ediesse.

Barro M., Levi G. (2014). *Corciano a confronto: 10 anni di trasformazione economico-sociale. Rapporto di ricerca*. 24 June 2013, <www.comune.corciano.pg.it/> (accessed 2 February 2023).

Bechtel R.B., Churchman A. (2002). *Handbook of environmental psychology*. New York: J. Wiley & Sons.

Berčík J., Horská E., Gálová J., Margianti E.S. (2016). Consumer neuroscience in practice: The impact of store atmosphere on consumer behavior. In *Periodica Polytechnica Social and Management Sciences*, Vol. 24, Issue 2, pp. 96-101.

Berčík J, Horská E, Wang W.Y.R., Chen Y.C. (2015). How can food retailing benefit from neuromarketing research: a case of various parameters of store illumination and consumer response. In *143rd Joint EAAE/AAEA Seminar*.

Bianconi F., Filippucci M. (2019a). *Landscape Lab. Drawing, Perception and Design for the Next Landscape Models*, Vol. 20. Basingstoke: Springer.

Bianconi F., Filippucci M. (2019b). Visione e disegno. Percezione, rilievo e progetto per nuovi modelli di spazi urbani. In *Mondi e modi dell'abitare Per una Sociologia della convivenza,* pp. 81-104. Soveria Mannelli (CZ): Rubbettino.

Bianconi F., Filippucci M., Seccaroni M. (2018). Rappresentare la percezione: ricostruzione d'ambiente e algoritmi per la valutazione dell'impatto delle forme nel paesaggio. In *3D Modeling & BIM. Nuove Frontiere*, Vol. 1, pp. 336-349. Rome: DEI s.r.l. Tipografia del Genio Civile.

Byrne J., Wolch J. R., Joshua Newell P. (2014). Urban Green Space, Public Health, and Environmental Justice: The Challenge of Making Cities "Just Green Enough". In *Landscape and Urban Planning*, No.125, pp. 234-244.

Chen J., Wang H., Wang Q., Chengcheng H. (2019). Exploring the fatigue affecting electroencephalography based functional brain networks during real driving in young males. In *Neuropsychologia*, No.129, September 2018, pp. 200-211.

Collesi R. (1990). *Memorie storiche e amministrative del comune di Corciano*. Corciano: Immagine.

De Fiore G. (2005). Appunti di Viaggio. In *Immagine della città europea*. Legnago: Tamellini.

De Oliviera J. H. C., Giraldi JM.E. (2017). What is Neuromarketing? A Proposal for a Broader and more Accurate Definition. In *Global Business and Management Research: An International Journa*, 9(2), pp. 19-29.

Dos Santos M.A. (2017). Applying neuroscience to business practice. In *Applying Neuroscience to Business Practice.*

Duchamp M., Sanouillet M., Peterson E. (1973). *The Writings of Marcel Duchamp*. New York: Da Capo Press.

Dupont L., Van Eetvelde V. (2012). Landscape perception analysis of built and natural environments using eye tracking: comparison between experts and non-experts. In *IAPS, 22th Conference, Abstracts*, June 2012, pp. 254-255.

Gibson J.J. (1983). *The senses considered as perceptual systems*. Boston: Houghton Mifflin.

Giordano F. (2003). Il "territorio" di San Mariano in età antica. In *San Mariano: frammenti di storia*, pp. 29-55. Perugia: Futura.

Goldhagen S.W. (2017). *Welcome to Your World. How the Built Environment Shapes Our Lives*. New York: HarperCollins.

Kepes G., Rossi Chiaia F. (1990). *Il linguaggio della visione*. Bari: Dedalo.

La Cecla F. (2011). *Mente locale: per un'antropologia dell'abitare*. Elèuthera.

Lee A.C.K., Maheswaran R. (2011). The health benefits of urban green spaces. *Journal of Public Health*, 33(2), pp.212-222.

Neale C., Aspinall P., Roe J., Tilley S., Panagiotis M., Cinderby S., Ward Thompson C. (2019). The impact of walking in different urban environments on brain activity in older people. In *Cities & Health*, pp. 1-13.

Norberg-Schulz C. (1992). *Genius loci: paesaggio ambiente architettura*. Electa.

Onay O. (2016). A Mathematical Approach to Neuromarketing: A Weapon - Target Assignment Model. In *International Journal of Academic Research in Business and Social Sciences*, 6 (1).

Pedersen Zari M. (2015). Ecosystem processes for biomimetic architectural and urban design. In *Architectural Science Review*, 58(2), pp. 106-119.

Perec G. (1989). *Specie di spazi*. Turin: Bollati Boringhieri.

Sacchi S. (2008). Imprese e sviluppo locale in un comune satellite del capoluogo regionale: Corciano 1951-2001. In S. Sacchi (Ed.), *Corciano nella grande trasformazione da comune rurale ad area industriale. 1950-1990*, pp. 41-55. Rome: Ediesse.

Schram-Bijkerk D., Otte P., Dirven L., Breure A.M., (2018). Indicators to support healthy urban gardening in urban management. In *Science of the Total Environment*, No. 621, pp.863-871.

Steg L., Berg V. D., De Groot A. (2013). *Manuale di psicologia ambientale e dei comportamenti ecologici*. Milan: FerrariSinibaldi.

Storelli M. (2008). Dall'agricoltura all'industria: gli assetti territoriali. In S. Sacchi (Ed.), *Corciano nella grande trasformazione da comune rurale ad area industriale. 1950-1990*, pp. 73-103. Rome: Ediesse.

Authors
Marco Filippucci, Università degli Studi di Perugia, marco.filippucci@unipg.it
Fabio Bianconi, Università degli Studi di Perugia, fabio.bianconi@unipg.it

To cite this chapter: Filippucci Marco, Bianconi Fabio (2023). Disegnare per rigenerare i nostri luoghi. Nuove relazioni fra comunità e spazi pubblici/Drawing to Regenerate our Places. New Relationships between Communities and Public Spaces. In Cannella M., Garozzo A., Morena S. (Eds.). *Transizioni. Atti del 44° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Transitions. Proceedings of the 44th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2710-2727.

Isbn 9788835155119